Il presente verbale viene letto, confermato e sottoscritto come segue:

F.to Il Sindaco
Peli Fabio Ottavio

F.to Il Segretario Comunale
De Domenico dott. Umberto

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE
COMUNICAZIONE AI CAPIGRUPPO CONSILIARI
COPIA CONFORME

- copia della presente deliberazione viene, inoltre, pubblicata per 15 giorni consecutivi mediante affissione all'albo pretorio dal 18 giugno 2010 come previsto dal 1° comma dell'art. 124 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

- copia della presente viene, inoltre , trasmessa ai capigruppo consiliari in data 18 giugno 2010 come previsto dall'art. 125 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

- è copia conforme all'originale;

Polaveno, lì 16 marzo 2018

Il Segretario Comunale
De Domenico dott. Umberto

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

- è divenuta esecutiva in data 10 aprile 2018 ai sensi del 1° comma dell'art. 134 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Polaveno, lì 17 aprile 2018

Il Segretario Comunale
De Domenico dott. Umberto

COMUNE DI POLAVENO

PROVINCIA DI BRESCIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

COPIA

DELIBERAZIONE N. 21

DEL 1 MARZO 2018

OGGETTO: RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI AI FINI DELLA FORMAZIONE DEL RENDICONTO 2017

Il giorno uno marzo dell'anno duemiladiciotto alle ore 18,30 nella sala delle adunanze del la Giunta Comunale.

Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge, sono stati convocati i componenti la Giunta Comunale.

All'appello risultano:

N	COGNOME	NOME	Presente	Assente
1	PELI	Fabio Ottavio	X	
2	GELSOMINI	Sandra	X	
3	LABEMANO	Maurizio	X	

Assiste l'adunanza il Segretario Comunale De Domenico dott. Umberto.

Accertata la validità dell'adunanza, il sig. Peli Fabio in qualità di Sindaco, ne assume la presidenza, dichiara aperta la seduta ed invita la Giunta Comunale a deliberare in merito all'oggetto sopraindicato.

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO che l'art. 228, comma 3, del Testo Unico degli Enti locali, approvato con D.Lgs.267/2000, dispone che prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provveda all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art.3, comma 4, del D.Lgs. 23/6/2011, n. 118 e successive modificazioni;
RICHIAMATO l'art. 3, comma 4, del citato decreto legislativo 118/2011, in forza del quale "*...possono essere conservate tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili. La reimputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese. Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente...*";
RILEVATO che:
- nell'ambito delle operazioni propedeutiche alla formazione del rendiconto dell'esercizio 2017 il Servizio Bilancio ha condotto, in collaborazione con i diversi Responsabili di Area, l'analisi degli accertamenti di entrata e degli impegni di spesa allo scopo di riallinearne i valori all'effettiva consistenza, così da fornire una situazione aggiornata della massa dei residui attivi e passivi provenienti dalla competenza 2017 e dagli esercizi precedenti;
- da tale verifica è emersa anche l'esigenza di provvedere alla cancellazione e conseguente reimputazione di entrate e di spese già accertate e impegnate ma non esigibili alla data del 31 dicembre 2017;
- si rende conseguentemente necessario variare gli stanziamenti:
  - del bilancio di previsione 2017/2019, esercizio 2017, al fine di consentire l'adeguamento del fondo pluriennale vincolato in spesa 2017 derivante dalle operazioni di reimputazione delle entrate e delle spese non esigibili alla data del 31 dicembre 2017;
  - del bilancio di previsione 2018/2020, esercizio 2018, al fine di consentire la reimputazione degli impegni e degli accertamenti non esigibili alla data del 31 dicembre 2017 ed il correlato adeguamento del fondo pluriennale vincolato;

RITENUTO, per le motivazioni sopra illustrate:
- di riconoscere la consistenza dei residui attivi e dei residui passivi da inserire nel rendiconto 2017 per gli importi e secondo gli esercizi di provenienza risultanti dall'allegato A);
- di eliminare i residui attivi riportati nell'allegato B) per i motivi indicati nell'allegato stesso;
- di provvedere alla cancellazione e conseguente reimputazione di spese già impegnate ma non esigibili alla data del 31 dicembre 2017, elencate nell'allegato C) che determinano variazioni al Fondo Pluriennale Vincolato armonizzato di cui all'allegato D);
- di variare, secondo quanto dettagliato nell'allegato E), gli stanziamenti di entrata e di spesa del bilancio di previsione 2017/2019, esercizio 2017, al fine di consentire l'adeguamento del fondo pluriennale vincolato in spesa 2017 derivante dalle operazioni di reimputazione delle entrate e delle spese non esigibili alla data del 31 dicembre 2017;
- di variare, secondo quanto dettagliato nell'allegato F), gli stanziamenti di entrata e di spesa del bilancio di previsione 2018/2020, esercizio 2018, al fine di consentire la reimputazione degli impegni e degli accertamenti non esigibili alla data del 31 dicembre 2017 ed il correlato adeguamento del fondo pluriennale vincolato, nonché di adeguare il fondo pluriennale vincolato in entrata del bilancio 2017 alle risultanze del riaccertamento ordinario 2017;
- di variare, secondo quanto dettagliato nell'allegato G), gli stanziamenti di cassa del bilancio 2018 in relazione alla reimputazione di impegni non esigibili al 31/12/2017 ed in relazione ai residui definitivi determinati con la presente delibera;

DATO ATTO che è stato acquisito il parere favorevole del responsabile del servizio, De Domenico dtt. Umberto, in ordine alla regolarità tecnica, reso ai sensi del 1° comma dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
DATO ATTO che è stato acquisito il parere favorevole del Responsabile del servizio finanziario, in ordine alla regolarità contabile, reso ai sensi del 1° comma dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18/08/2000 n. 267.
VISTO il parere favorevole espresso dal Revisore dei Conti;
CON voti unanimi favorevoli espressi nelle forme di legge

D E L I B E R A

1. **DI RICONOSCERE**, per i motivi illustrati in premessa, la consistenza dei residui attivi e dei residui passivi da inserire nel rendiconto 2017 per gli importi e secondo gli esercizi di provenienza risultanti dall'llegato A), come sotto sintetizzato:
   - Residui attivi 2016 e precedenti da conservare € 141.843,08;
   - Residui attivi 2017 da conservare € 274.073,68;
   - Residui passivi 2016 e precedenti da conservare € 96.861,46;
   - Residui passivi 2017 da conservare € 373.647,28;
2. **DI ELIMINARE** i residui attivi per € 6.733,59 e residui passivi per € 7.858,21 come riportati nell'allegato B) e per i motivi indicati nell'allegato stesso;
3. **DI PROVVEDERE** alla cancellazione e conseguente reimputazione di entrate e di spese rispettivamente già accertate e impegnate ma non esigibili alla data del 31 dicembre 2017, elencate nell'allegato C) che determinano variazioni al Fondo Pluriennale Vincolato armonizzato di cui all'allegato D):
   - Residui passivi di parte corrente 2017 reimputati 2018 € 17.255,16;
   - Residui passivi di parte conto capitale reimputati bilancio 2018 € 0,00;
4. **DI VARIARE**, secondo quanto dettagliato nell'allegato E) gli stanziamenti di spesa del bilancio di previsione 2017/2019, esercizio 2017, al fine di consentire l'adeguamento del fondo pluriennale vincolato in spesa 2017 derivante dalle operazioni di reimputazione delle entrate e delle spese non esigibili alla data del 31 dicembre 2017;
5. **DI VARIARE** inoltre, secondo quanto dettagliato nell'allegato F), gli stanziamenti di entrata e di spesa del bilancio di previsione 2018/2020, esercizio 2018, al fine di consentire la reimputazione degli impegni non esigibili alla data del 31 dicembre 2017 ed il correlato adeguamento del fondo pluriennale vincolato in entrata e di conseguenza gli stanziamenti dei capitoli di entrata e di spesa del Piano Esecutivo di Gestione;
6. **DI CONFERMARE**, secondo l'allegato G), gli stanziamenti di cassa al bilancio 2018 per reimputazione di impegni e per residui definitivi al 01/01/2018, come di seguito specificato:
   - Stanziamenti cassa entrata = euro 3.511.124,22, di cui fondo cassa al 01/01/2018 euro 288.708,06;
   - Stanziamenti cassa uscita = euro 3.294.263,90;
7. **DI DARNE COMUNICAZIONE** ai capigruppo consiliari, ai sensi dell'art. 125 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e di dichiarare, con successiva votazione unanime favorevole, immediatamente eseguibile la presente deliberazione ai sensi del 4° comma dell'art 134 della citata normativa.
8. **DI DARE ATTO**, ai sensi dell'art. 3 della L. 214/90 sul procedimento amministrativo, che qualunque soggetto ritenga il presente atto amministrativo illegittimo e venga dallo stesso direttamente leso può proporre ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale - Sezione di Brescia, al quale è possibile rappresentare i propri rilievi in ordine alla legittimità del presente atto, entro e non oltre 60 giorni dall'ultimo di pubblicazione all'albo pretorio. Inoltre, stante l'urgenza di consentire la presentazione di emendamento tecnico da parte dell'Amministrazione Comunale allo schema di bilancio depositato agli atti,